

Espianti facili «è omicidio»

Tira aria di espianti facili e sempre più di frequente le persone in coma vengono messe a morte per soddisfare la richiesta di organi per trapianto, senza neanche il consenso del malato che viene sacrificato.

Negli ospedali i medici stravolgono con prassi illegali i fondamenti della medicina pratica, coinvolgendo nella illegalità i familiari dei malati ai quali vien fatto credere che il parente è morto e fatto loro firmare autorizzazioni al prelievo del tutto incostituzionali e al di fuori della legge. Ancor peggio quando i medici procedono all'espianto contro la volontà dei familiari.

Comunque i familiari non possono donare ciò che non gli appartiene; invece, per legge, hanno il solo diritto di opposizione al prelievo e alla dichiarazione di «morte cerebrale». Tale opposizione va presentata per iscritto entro i tempi del prelievo. I me-

dici che non rispettano l'opposizione vanno denunciati e sono passibili di reclusione e interdizione dalla professione.

I cittadini ignorano la legge attuale a causa di uno Stato colpevolmente complice. Ciò ha indotto la Lega nazionale contro la predazione di organi e la morte a cuore battente, che ha sede a Bergamo, a diffondere la tessera di autodifesa per ogni cittadino.

La tessera di autodifesa contro la dichiarazione di «morte cerebrale» e il prelievo di organi è stata presentata alle alte Autorità dello Stato, a tutti i parlamentari di Camera e Senato.

Le autorità devono prendere atto che non possono imporre, per legge, la morte a cuore battente, perché da sempre la morte è l'interruzione contemporanea delle due funzioni vitali respiratoria e cardiocircolatoria verificate per un minimo di 24 ore. Non è accettabile la dichiarazione autoritaria di morte a cuore battente e circolazione in atto, e tantomeno la vivisezione per il prelievo di organi.

Quindi le nuove proposte di legge della Camera e del Senato (ben quattro) per equiparare il coma alla morte e ridefinire il concetto stesso di morte, al fine di cancellare il diritto di opposizione, sono delitti contro l'umanità.

Nerina Negrello
Lega Nazionale Contro
la Predazione di Organi
Bergamo